



Paolo Viola, un campione del basket

Oggi l'ultimo abbraccio di Tarcento a Paolo Viola

► TARCENTO

Saranno celebrati oggi, alle 10.30, nel duomo di Tarcento, i funerali di Paolo Viola, cestista di grande talento che giocò con Cantù, Fortitudo Bologna e Snaidero fino al 1977. Successivamente, si dedicò alla carriera manageriale. E fu anche tra i soci fondatori di "Apu ieri".

La scomparsa di Viola lascia

un vuoto profondo anche nel basket tarcentino, dov'era impegnato come dirigente accompagnatore della prima squadra. «Di Paolo ricordo signorilità, generosità e grande competenza - rammenta l'amico Alessandro Tesini -. L'ho conosciuto quando aveva già chiuso la carriera di giocatore; collaborò per il 50esimo del Tarcento basket. Paolo ci die-

de una mano anche a organizzare una memorabile partita di vecchie glorie del basket regionale. Gli devo tanto, perchè, quando rinnovammo la classe dirigente e gli chiesi di vincere la ritrosia e accettare un incarico, lui, che preferiva assistere alle partite e poi darmi consigli tecnici, accettò di fare il dirigente accompagnatore della prima squadra. Gli sono grato

anche perchè, appena uscito dall'ospedale, non mi sentivo di guidare e lui veniva a prendermi per le trasferte e gli allenamenti: il viaggio era sempre un'occasione per scambiarsi opinioni e al rientro facevamo sempre una disamina su cosa aveva funzionato e cosa no. A volte ci capitava anche di discutere animatamente, in qualche occasione l'ho trattenuto

da quelli che a me apparivano eccessi nei confronti dei giocatori, per generosità di consigli e citazioni: gli dicevo sempre, simpaticamente, di non tediare i ragazzi. Spronava sempre i giocatori perchè dessero l'anima». «Paolo - conclude Tesini - era anche un grande professionista, aveva molto lavorato in regione e all'estero, era un attento osservatore dell'economia e ci scambiavamo spesso opinioni sulla congiuntura sia locale sia nazionale e internazionale».

Barbara Cimbaro